



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## **Industrie culturali e creative: l'Alma Mater partner della nuova KIC europea**

*Bologna sarà una delle sei città europee con il ruolo di Co-location Centre: fornirà attrezzature, spazi e servizi per le attività della KIC. L'Università di Bologna, attraverso il consorzio Una Europa, è tra i partner dell'iniziativa, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna e il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)*

Bologna, 27 giugno 2022 - Dopo mesi di preparazione e valutazione, il bando dell'**Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT)** [è stato vinto](#) da un consorzio che vede anche la partecipazione dell'**Università di Bologna** (attraverso il consorzio **Una Europa**) per la creazione di **una Comunità della conoscenza e dell'innovazione (KIC)** nel settore delle **Industrie culturali e creative**.

Grazie al lavoro di cinquanta partner provenienti da venti paesi europei, **il consorzio ICE (Innovation by Creative Economy)**, coordinato da Fraunhofer-Gesellschaft, ha superato la valutazione della Commissione europea. Il risultato è **un finanziamento multi-milionario per sette anni di attività**, destinato **allo sviluppo delle industrie culturali e creative**, in linea con le raccomandazioni europee in tema di sostenibilità, sviluppo digitale e inclusione sociale.

**Sei le città che saranno punti nevralgici delle attività della KIC**, e tra queste c'è anche **Bologna**, insieme ad Amsterdam, Barcellona, Helsinki, Kosice e Vienna. A Bologna avrà infatti sede, presso il Tecnopolo, **uno dei Co-location Centre**, che fornirà attrezzature, spazi e servizi per le attività della KIC.

Il Rettore dell'Alma Mater **Giovanni Molari** è estremamente soddisfatto di questo risultato, ottenuto attraverso **un grande lavoro svolto non solo a livello europeo, ma anche nazionale e regionale**. Un impegno che ha visto la piena sinergia tra l'**Università di Bologna**, presente attraverso la sua partecipazione a **Una Europa**, la **Regione Emilia-Romagna** e il **Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)**.

L'obiettivo della KIC ICC, afferma il Rettore, è "portare a valore il contributo che il Sistema Italia può garantire al consorzio europeo a partire **dai principali asset di competenze e di infrastrutture disponibili**, dalla stretta connessione **con l'ecosistema territoriale**, i cui attori pubblici e privati **contribuiranno a rafforzare il triangolo della conoscenza (istruzione, ricerca, innovazione)** nella dimensione nazionale e internazionale".



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'Alma Mater, aggiunge, potrà "assicurare **un solido supporto scientifico** grazie alle **competenze interdisciplinari** che può garantire, alla rete di collaborazione **con i più importanti centri di ricerca e innovazione a livello internazionale**, all'eccellente collegamento **con gli attori del triangolo della conoscenza**, con le altre sedi del consorzio, con il CNR e con Art-ER, anche collaborando all'interno degli spazi dedicati alla KIC presso il Tecnopolo".

La sinergia tra tutti i soggetti coinvolti consentirà alla KIC di avviare **processi innovativi di lungo termine**, con ricadute importanti sullo scenario europeo e nazionale, che porteranno **alla creazione e allo sviluppo di realtà imprenditoriali culturali e creative**.

L'**Università di Bologna** ha [una consolidata esperienza](#) nella **partecipazione a KIC europee**. È infatti già parte di cinque consorzi internazionali promossi dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT): Climate-KIC, EIT Raw Materials, EIT Digital, EIT Food, EIT Manufacturing. Ogni KIC riunisce in consorzio rappresentanti dell'industria, dell'accademia e della ricerca.

Per maggiori informazioni: <https://eit.europa.eu/news-events/news/multi-million-euro-partnership-culture-and-creativity-launched-eit-culture>.